

MONSUMMANO

ELIMINARE GLI INTERMEDIARI Iniziativa in Valdinievole



Monsummano Un'immagine del vecchio centro

Intervista col sindaco di Monsummano Riccardo Bruzzani E' il Comune che promuove il raggruppamento delle aziende Un centro che vive da mezzo secolo con l'industria calzaturiera

MONSUMMANO TERME

CALZATURIFICIO LAICA

"DORY" di NATALI LIDO

CALZATURIFICIO LUNIK dei F.lli Barni

Calzaturificio Dami di Dami Enzo

la calzatura del giovane sportivo BELLAVALLE di Fulvio Marraccini

CALZATURIFICIO GREGOR MONSUMMANO TERME (Pistoia)

di Lupori Lamberto Yolak SHOE

Calzaturificio Clarus dei F.lli NARDINI

CALZATURIFICIO Indios Società in Nome Collettivo dei Fratelli LEPORI

MONSUMMANO 8 Se nel passato Monsummano era famosa nel mondo per le grotte termali e per aver dato i natali a Giuseppe Giusti a Ferdinando Martini e a Yves Montand oggi possiamo tranquillamente affermare che queste glorie naturali culturali e canore fanno da cornice ad una nuova realtà che è rappresentata dall'industria calzaturiera. Pur troppo parliamo di Monsummano e delle sue « scarpe » non per un articolo di « colore » ma per il mostrare ai lettori i fatti che scuotono questa industria cittadina della provincia di Pistoia in relazione alla crisi del dollaro. Per questo ci siamo rivolti al giovane sindaco di Monsummano (25 anni) il compagno Riccardo Bruzzani il quale con molta competenza e pazienza si è adoperato per darci un quadro esauriente delle preoccupazioni connesse appunto con la industria delle calzature. « Se si pensa che il volume di affari che i calzaturifici monsummanesi svolgono con gli USA — ci spiega Bruzzani — supera il valore di 10 milioni di dollari annui è evidente che ogni preoccupazione è più che legittima ».

Rinnovato impegno e indubbia capacità

Una tradizione dunque suffragata anche dalle cronache di un recente passato quando già prima della guerra 1915-18 i tre o quattro calzaturifici che esistevano a Monsummano operavano con attrezzature meccaniche per quel tempo moderne. Esaurite le congiunte forze belluche Monsummano è sempre tornata alla produzione di scarpe con rinnovato impegno e indubbia capacità imprenditoriale. Nel 1950 gli stabilimenti calzaturieri superavano la cinquantina con 6.700 addetti. La produzione superava il milione di paia all'anno e rappresentava allora il 23% della produzione nazionale. Negli anni che seguirono le cifre ingrossarono vistosamente (oggi gli operai calzaturieri raggiungono le 3000 unità) con l'estensione dell'area delle vendite che venne a interessare gran parte della Europa compresa la Gran Bretagna. A questo proposito ci è da dire che una mal impostata commercializzazione del prodotto permette ancora oggi il perpetuarsi di quella « storiella » per cui il moccasin inglese ricercato dal cliente esigente è fatto a Monsummano e « marcato in Inghilterra ». Sul rovescio di questa battuta si nasconde una verità che impone l'unione di fatto degli imprenditori monsummanesi abbandonando inutili e controproducenti gelosie e per mantenere uno standard produttivo annuo che ruota attorno a 56 milioni di paia di scarpe che rappresentano il 3% della produzione nazionale. « Da parte del Comune — chiarisce il sindaco — in questo

Chiarezza e fiducia nella propria iniziativa

Come si vede questo importante centro operato per voce dei suoi amministratori dimostra di avere le idee chiare ed una volontà di lotta estremamente decisa nei confronti delle misure protezionistiche statunitensi. Abbiamo ritrovato questa chiarezza nel perseguire gli obiettivi che dovranno salvaguardare l'economia monsummanese anche tra la gente tra i compagni. Tra voci ufficiali e partiti della popolazione non ci sono discepanze. Preoccupazione ma anche fiducia nelle proprie capacità per risolvere, nella prospettiva di

FUCECCHIO

La zona industriale c'è: ora tocca alle imprese associarsi



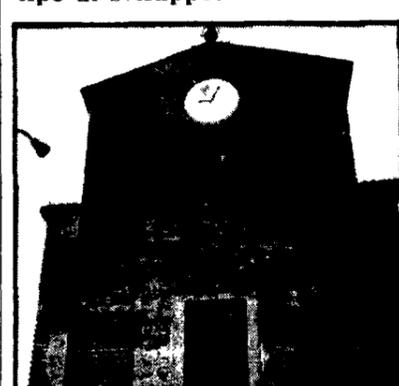
Fucecchio Una scorcio di via Machiavelli



Fucecchio - Il loggiato della chiesa San Salvatore

FUCECCHIO 8 Per valutare pienamente l'importanza della zona industriale predisposta dall'Amministrazione comunale di Fucecchio bisogna tenere presente lo sviluppo causato che ha avuto la piccola e media industria — prevalentemente calzaturiera — in questo comune negli ultimi dieci anni. Piccoli e medi imprenditori, senza servizi igienici e in ambienti non certamente favorevoli per i lavoratori capannoni sorti in maniera sparata in tutta la zona periferica del comune e in aree pagate a prezzi esorbitanti agli speculatori che hanno lottizzato terreni senza preoccuparsi della costruzione di strade, fognature, marciapiedi, illuminazione e di tutte quelle infrastrutture la cui realizzazione è stata sempre col gravare sugli imprenditori stessi. Con la creazione della nuova zona industriale a Fucecchio possiamo finalmente dire basta alla ferrea speculazione che si è fatta fino a oggi sulle aree edificabili e possiamo invertire quella tendenza isolazionistica che ha sempre contraddistinto i nostri piccoli e medi imprenditori dando uno sviluppo organico e programmato alla nostra economia.

Intervista col sindaco di Fucecchio Ivano Pellegrini Stroncata la speculazione sulle aree a danno delle aziende E' possibile programmare tutti insieme un nuovo tipo di sviluppo?



Fucecchio La Collegiata

un continuo contatto con tutte le forze produttive del nostro comune. Dando infatti una programmazione e una regola mentazione allo sviluppo industriale del nostro comune l'opera e l'intervento dell'Amministrazione comunale non sarà più frammentaria e occasionale ma programmata e proiettata continuamente nel futuro. L'Amministrazione comunale quindi

incoraggerà e favorirà tutte quelle forme di associazionismo e tutte quelle iniziative consorziali tendenti a un maggiore lancio e una maggiore competitività dei nostri prodotti conquistando nuovi mercati che oggi per la struttura che hanno le nostre aziende non possiamo soddisfare. A questa programmazione produttiva e a tutte le scelte economiche saranno chiamati a decidere anche i lavoratori, i sindacati, i partiti, gli organismi democratici e le forze economiche produttive assicurando quell'auspicata sinergia fra i lavoratori per un completo sganciamento della piccola industria dai grossi monopoli e per la conquista di nuovi mercati. Alla luce dei recenti provvedimenti economici instaurati dall'Amministrazione Nixon la iniziativa che sta portando avanti l'Amministrazione comunale di Fucecchio rappresenta se non un rimedio perenne un'alternativa valida che può aiutare la piccola e media industria a superare certi sbalzi dell'economia nazionale e internazionale.

Francesco Gattuso

Sabato, il settembre, avrà luogo a Fucecchio una manifestazione di tutta la zona del cuoio contro le misure economiche e monetarie adottate dagli USA. Nel corso della manifestazione parlerà il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione del PCI.

FUCECCHIO

SPACCATRICE STELLA ROSSA di GIORGETTI & C. Via Romana Lucchese PONTE A CAPPIANO (FIRENZE)

CONCERIA « LA RIVIERA » Ponte a Cappiano - Fucecchio (Firenze) VIA ROMANA LUCCHESA c.a.p. 50050 - TEL. 27019 - Amm.no TEL. 27023

CALZATURIFICIO « DOROTHY » di Tatini Tullio & C. Trav. Viale Bruno Buozzi, 4 tel. 20168 50054 FUCECCHIO (FI)

CALZATURIFICIO SI-SE di Baracchino & C. 50054 FUCECCHIO Via Romana Lucchese

CARDELLI e STEFANI Stiratura e cilindatura 50050 Ponte a Cappiano Via Romana Lucchese, 228

CONCERIA « ELIOS » Fianchi ingrassati - Semingrassati - Concia mista - Cromo Via Romana Lucchese - Tel. 27.020 50050 PONTE A CAPPIANO (FI)

Olinto Vestri